

SAN CRISTOFORO. Abitanti e consiglieri municipali chiedono al Comune di aumentare le linee dell'Amt

«Molti utenti ma pochi bus in via della Concordia»

Non ci sono abbastanza autobus in via della Concordia. Una situazione che sta scatenando tante polemiche in tutto il quartiere con gli abitanti di San Cristoforo pronti a dare battaglia per avere maggiori linee pubbliche che permettano di collegare questa zona al resto della città.

«Il solo "523" non può bastare a servire un'utenza così numerosa come quella di via della Concordia - spiega il consigliere della circoscrizione "Centro" Alessio Zizzo - una corsa che, dal "Gelso Bianco", arriva fino a piazza Borsellino con buona pace di tanti commercianti e pendolari del rione che restano esclusi da questo percorso». Le difficoltà di spostamento riguardano soprattutto i tanti anziani di San Cristoforo co-

stretti a sopportare lunghe attese davanti a fermate senza pensilina. «Ciò vuol dire sopportare il sole cocente d'estate e il maltempo d'inverno - ammette Rosario Ranieri, residente in via Carombene - un problema importante questo ma che, allo stato attuale, forse non rappresenta una questione prioritaria».

Infatti si presenta più urgente la richiesta legata alla manutenzione e alla cura di alcune delle fermate dell'Amt prese di mira dai vandali o seminascolte dai rami degli alberi vicini. Da qui la petizione per chiedere all'azienda un miglioramento del servizio e un potenziamento delle linee in questa parte di Catania. «Il mezzo pubblico in via della Concordia rappresenta un

servizio sociale fondamentale per un quartiere che deve combattere contro il traffico caotico e il parcheggio selvaggio - sottolinea il commerciante Michele Scaletta del Tondicello della Plaia - senza i bus la gente preferisce utilizzare le auto con il risultato che la circolazione, soprattutto nelle ore di punta, va in tilt per ore».

Adesso abitanti, consiglio di quartiere e commercianti puntano il dito contro altre zone della circoscrizione meno popolate, come via Acquicella Porto, servite però da un maggior numero di linee pubbliche: «Il taglio alle linee - conclude Zizzo - dev'essere fatto prendendo in considerazione tutte le conseguenze».



D.S. L'UNICA FERMATA DI VIA DELLA CONCORDIA

[FOTO ANASTASI]

... è incubo buche»